

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2015, n. 174.

Regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5 - Approvazione documenti di cui all'art. 4, comma 4 e art. 6 commi 1 e 2.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Stefano Vinti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la legge regionale 17 settembre 2013, n. 16;

Visto il regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il documento "Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 1, del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n.5. (intervento in quota su edificio per cui sia stato redatto l'Elaborato Tecnico di Copertura)", allegato A al presente atto;

3) di approvare il documento "Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5. (intervento in quota su edificio privo dell'Elaborato Tecnico di Copertura)" allegato B al presente atto;

4) di approvare il documento "Simbologia degli elaborati grafici necessari alla redazione dell'Elaborato Tecnico di Copertura, di cui all'art. 4, comma 4 del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5", allegato C al presente atto;

5) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito istituzionale della Giunta regionale: www.opere-pubbliche.regione.umbria.it/ ;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta dell'assessore Vinti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5 - Approvazione documenti di cui all'art. 4, comma 4 e art. 6 commi 1 e 2.

Con la legge regionale 16/2013 si era rilevata la necessità di elaborare una proposta di legge regionale che integrasse le tutele previste nel D.Lgs. n. 81/2008, rendendo le stesse uniformi su tutto il territorio regionale per tutti i lavoratori indipendentemente dal comparto operativo degli stessi.

In attuazione dell'art. 7 della L.R. 16/2013 è stato predisposto il regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5 per lo svolgimento delle attività nell'ambito dell'edilizia, riguardante tutte le attività in quota, avente come obiettivo di fare in modo che nel momento in cui si opera in quota sulle coperture o su facciate particolari dell'edificio tipo le facciate continue, ventilate o ampiamente finestrate, siano state a monte progettate le modalità con cui eseguire gli interventi e sia stabilita un'unica procedura nell'affidamento da parte del committente privato all'impresa o al lavoratore autonomo che sale in quota.

Pertanto, il lavoratore deve essere informato dal committente circa lo stato dei luoghi dal committente e deve essere formato sui dispositivi in uso per prevenire la caduta, mentre il committente deve informare e avere una attestazione di aver provveduto a quanto doveva.

Dunque, sono stati redatti i seguenti documenti:

1. Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 1, del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5. (intervento in quota su edificio per cui sia stato redatto l'Elaborato Tecnico di Copertura);
2. Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 2, del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n. 5. (intervento in quota su edificio privo dell'Elaborato Tecnico di Copertura);
3. Simbologia degli elaborati grafici necessari alla redazione dell'Elaborato Tecnico di Copertura, di cui all'art. 4, comma 4 del regolamento regionale 5 dicembre 2014, n.5;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

allegato A



Dichiarazione di cui all'art. 6, comma 1, del Regolamento Regionale 5 dicembre 2014, n. 5.

Intervento in quota su edificio

per il quale sia stato redatto

l'Elaborato Tecnico di Copertura e/o della Facciata

Il sottoscritto	<input type="text"/>
	<i>nome e cognome</i>
in qualità di	<input type="text"/>
	<i>titolare dell'impresa / lavoratore autonomo</i>
dell'impresa	<input type="text"/>
	<i>denominazione dell'impresa</i>
partita IVA / C.F.	<input type="text"/>
incaricata dal Committente	<input type="text"/>
	<i>nome e cognome (è sempre persona fisica ai sensi del D. Lgs. n.81/2008)</i>
partita IVA / C.F.	<input type="text"/>
in qualità di	<input type="text"/>
	<i>proprietario - amministratore di condominio - titolare di diritto di superficie - altro</i>
di eseguire le seguenti attività in quota	<input type="text"/>

DICHIARA

1) di aver di aver letto e compreso l'elaborato tecnico di coperture e/o della facciata in ogni sua parte;

2) di:

- essere adeguatamente formato conformemente agli standard formativi di cui all'art.3 della L.R.16/2013 per eseguire le attività in sicurezza;
- avere adeguatamente informato e formato conformemente agli standard formativi di cui all'art.3 della L.R.16/2013 i propri dipendenti per eseguire le attività in sicurezza.

SI IMPEGNA

1. a svolgere/far svolgere quanto necessario per eseguire le attività sopra descritte, utilizzando le misure di sicurezza più idonee allo stato dei luoghi in conformità alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;
2. a rispettare le prescrizioni dell'elaborato tecnico di coperture e/o della facciata in ogni sua parte;
3. a utilizzare in modo corretto i dispositivi di ancoraggio presenti sui luoghi di intervento;
4. a non modificare il sistema di dispositivi di ancoraggio presenti sui luoghi di intervento;
5. a comunicare alla fine dell'intervento al Committente eventuali condizioni in cui i dispositivi di ancoraggio siano stati stressati e quanto altro sia rilevante al fine di garantire la sicurezza per un successivo intervento.

....., li

Firma

titolare dell'impresa o lavoratore autonomo

.....

per presa visione
Il Committente

.....

allegato B



Dichiarazione di cui all'art. 6, comma **2**, del Regolamento Regionale 5 dicembre 2014, n. 5.
Intervento in quota su edificio
per il quale non sia stato redatto
l'Elaborato Tecnico di Copertura e/o della Facciata

Il sottoscritto _____
nome e cognome

in qualità di _____
titolare dell'impresa / lavoratore autonomo

dell'impresa _____
denominazione dell'impresa

partita IVA / C.F. _____

incaricata dal Committente _____
nome e cognome (è sempre persona fisica ai sensi del D. Lgs. n.81/2008)

partita IVA / C.F. _____

in qualità di _____
proprietario - amministratore di condominio - titolare di diritto di superficie - altro

di eseguire le seguenti attività in quota

.....

.....

.....

.....

.....

DICHIARA

- 1) di essere stato informato dei rischi presenti in copertura e/o facciata;
 - lucernari
 - aree non calpestabili
 - zone particolarmente pericolose
 - materiale del manto di copertura
 - presenza e ubicazione di impianti
 -
 -
- 2) di aver preso visione dei luoghi di intervento;
- 3) di:
 - essere adeguatamente formato per eseguire le attività in sicurezza;
 - avere adeguatamente formato e informato i propri dipendenti per eseguire le attività in sicurezza.

SI IMPEGNA

a svolgere/far svolgere le attività necessarie per eseguire l'attività sopra descritta, utilizzando le misure di sicurezza più idonee allo stato dei luoghi in conformità alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

....., li

Firma
Il titolare dell'impresa o lavoratore autonomo

.....

per presa visione
Il Committente

.....

allegato C

Legenda di cui all'articolo 4 comma 4 del Regolamento regionale 5 dicembre 2014 n. 5



LEGENDA DELL'ELABORATO TECNICO DI COPERTURA E/O FACCIATA		LEGENDA		5- VALUTAZIONE DEI RISCHI		4- COPERTURA caratteristiche	
1- PERCORSO DI ACCESSO alla copertura		PERCORSO ORIZZONTALE	<p>5- VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>4- COPERTURA caratteristiche</p>		<p>COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA</p> <p>AREA SFONDATELE/NON CALPESTABILE (1,2,3,.....)</p> <p>COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO</p> <p>LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda</p> <p>MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA</p> <p>BORDO PROTETTO (parapetto)</p> <p>BORDO A TRATTENUTA</p> <p>BORDO AD ARRESTO CADUTA</p> <p>BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO (con distanza raggiungibile in sicurezza da piano protetto o non esposto rischio caduta)</p>		
		PERCORSO VERSO IL BASSO					
		PERCORSO VERSO L'ALTO					
		PERCORSO DI ACCESSO VERTICALE (scale UNI EN 131-14; UNI EN 4375;)					
2- ACCESSO in copertura		AREA LIBERA PER PERCORSO NON PERMANENTE (A.U. - Altezzeria Utilizzabile)	<p>5- VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>4- COPERTURA caratteristiche</p>		<p>COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA</p> <p>AREA SFONDATELE/NON CALPESTABILE (1,2,3,.....)</p> <p>COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO</p> <p>LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda</p> <p>MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA</p> <p>BORDO PROTETTO (parapetto)</p> <p>BORDO A TRATTENUTA</p> <p>BORDO AD ARRESTO CADUTA</p> <p>BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO (con distanza raggiungibile in sicurezza da piano protetto o non esposto rischio caduta)</p>		
		PUNTO DI ACCESSO ESTERNO					
		PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE INCLINATA					
		PUNTO DI ACCESSO INTERNO SU SUPERFICIE VERTICALE					
3- TRANSITO in copertura		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE FLESSIBILE (UNI EN 795)	<p>5- VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <p>4- COPERTURA caratteristiche</p>		<p>COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA</p> <p>AREA SFONDATELE/NON CALPESTABILE (1,2,3,.....)</p> <p>COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO</p> <p>LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda</p> <p>MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA</p> <p>BORDO PROTETTO (parapetto)</p> <p>BORDO A TRATTENUTA</p> <p>BORDO AD ARRESTO CADUTA</p> <p>BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO (con distanza raggiungibile in sicurezza da piano protetto o non esposto rischio caduta)</p>		
		LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE RIGIDA (UNI EN 795)					
		LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA FLESSIBILE (UNI EN 353.2)					
		LINEA DI ANCORAGGIO VERTICALE/INCLINATA RIGIDA CERTIFICATA DA PRODUTTORE (ex. UNI EN 353.1)					
		ANCORAGGIO STRUTTURALE / PALO (UNI EN 795)					
		ANCORAGGIO PUNTUALE (UNI EN 795)					
		GANCIO DI SICUREZZA DA TETTO (UNI EN 517)					
		Successione di ancoraggi utilizzati come percorso in copertura					
		ANDATA/OA/PASSERELLA/PIANI DI CAMMINAMENTO					
		PERCORSO VERTICALE DI TRANSITO (scale,....)					
ACCESSO	PROCEDURE		5- VALUTAZIONE DEI RISCHI		4- COPERTURA caratteristiche		
	<p>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili e da linee puntuali ancorate in prossimità dei singoli punti di ancoraggio, ed prevede la necessità di rimanere obbligatoriamente collegati sia al dispositivo anticaduta principale costituito dal dispositivo guidato su linea di ancoraggio flessibile (UNI 353.2) opportunamente teso e al dispositivo anticaduta ausiliario costituito dal doppio cordino (UNI 354)</p> <p>2. Il transito per raggiungere la copertura superiore è effettuato mediante una scala agganciabile alla zona di sbarco in dotazione permanentemente all'immobile e collocata sotto la gronda nelle immediate vicinanze</p>		<p>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili e da linee puntuali ancorate in prossimità dei singoli punti di ancoraggio, ed prevede la necessità di rimanere obbligatoriamente collegati sia al dispositivo anticaduta principale costituito dal dispositivo guidato su linea di ancoraggio flessibile (UNI 353.2) opportunamente teso e al dispositivo anticaduta ausiliario costituito dal doppio cordino (UNI 354)</p> <p>2. Il transito per raggiungere la copertura superiore è effettuato mediante una scala agganciabile alla zona di sbarco in dotazione permanentemente all'immobile e collocata sotto la gronda nelle immediate vicinanze</p>		<p>COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA</p> <p>AREA SFONDATELE/NON CALPESTABILE (1,2,3,.....)</p> <p>COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO</p> <p>LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda</p> <p>MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA</p> <p>BORDO PROTETTO (parapetto)</p> <p>BORDO A TRATTENUTA</p> <p>BORDO AD ARRESTO CADUTA</p> <p>BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO (con distanza raggiungibile in sicurezza da piano protetto o non esposto rischio caduta)</p>		
TRANSITO	PROCEDURE		5- VALUTAZIONE DEI RISCHI		4- COPERTURA caratteristiche		
	<p>1. Essendo ammessa la possibilità di arresto caduta di un operatore ed essendo l'area raggiungibile per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanze) entro i termini raccomandati (30 minuti), i lavori dovranno essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di caduta</p>		<p>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili e da linee puntuali ancorate in prossimità dei singoli punti di ancoraggio, ed prevede la necessità di rimanere obbligatoriamente collegati sia al dispositivo anticaduta principale costituito dal dispositivo guidato su linea di ancoraggio flessibile (UNI 353.2) opportunamente teso e al dispositivo anticaduta ausiliario costituito dal doppio cordino (UNI 354)</p> <p>2. Il transito per raggiungere la copertura superiore è effettuato mediante una scala agganciabile alla zona di sbarco in dotazione permanentemente all'immobile e collocata sotto la gronda nelle immediate vicinanze</p>		<p>COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA</p> <p>AREA SFONDATELE/NON CALPESTABILE (1,2,3,.....)</p> <p>COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO</p> <p>LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda</p> <p>MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA</p> <p>BORDO PROTETTO (parapetto)</p> <p>BORDO A TRATTENUTA</p> <p>BORDO AD ARRESTO CADUTA</p> <p>BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO (con distanza raggiungibile in sicurezza da piano protetto o non esposto rischio caduta)</p>		
MISURE DI RECUPERO:	PROCEDURE		5- VALUTAZIONE DEI RISCHI		4- COPERTURA caratteristiche		
	<p>1. Essendo ammessa la possibilità di arresto caduta di un operatore ed essendo l'area raggiungibile per prestare soccorso da parte di pubblico intervento (Vigili del Fuoco e Ambulanze) entro i termini raccomandati (30 minuti), i lavori dovranno essere svolti solo in presenza di personale in grado di effettuare la chiamata di soccorso in caso di caduta</p>		<p>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili e da linee puntuali ancorate in prossimità dei singoli punti di ancoraggio, ed prevede la necessità di rimanere obbligatoriamente collegati sia al dispositivo anticaduta principale costituito dal dispositivo guidato su linea di ancoraggio flessibile (UNI 353.2) opportunamente teso e al dispositivo anticaduta ausiliario costituito dal doppio cordino (UNI 354)</p> <p>2. Il transito per raggiungere la copertura superiore è effettuato mediante una scala agganciabile alla zona di sbarco in dotazione permanentemente all'immobile e collocata sotto la gronda nelle immediate vicinanze</p>		<p>COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA</p> <p>AREA SFONDATELE/NON CALPESTABILE (1,2,3,.....)</p> <p>COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO</p> <p>LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda</p> <p>MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA</p> <p>BORDO PROTETTO (parapetto)</p> <p>BORDO A TRATTENUTA</p> <p>BORDO AD ARRESTO CADUTA</p> <p>BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO (con distanza raggiungibile in sicurezza da piano protetto o non esposto rischio caduta)</p>		
PREVISTI	DPI		5- VALUTAZIONE DEI RISCHI		4- COPERTURA caratteristiche		
	<p>Dispositivo anticaduta principale</p> <p>Dispositivo anticaduta ausiliario</p>		<p>1. Il transito in copertura è reso sicuro dalla presenza di un sistema anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili e da linee puntuali ancorate in prossimità dei singoli punti di ancoraggio, ed prevede la necessità di rimanere obbligatoriamente collegati sia al dispositivo anticaduta principale costituito dal dispositivo guidato su linea di ancoraggio flessibile (UNI 353.2) opportunamente teso e al dispositivo anticaduta ausiliario costituito dal doppio cordino (UNI 354)</p> <p>2. Il transito per raggiungere la copertura superiore è effettuato mediante una scala agganciabile alla zona di sbarco in dotazione permanentemente all'immobile e collocata sotto la gronda nelle immediate vicinanze</p>		<p>COPERTURA PRATICABILE PIANA- INCLINATA - FORTEMENTE INCLINATA - CURVA</p> <p>AREA SFONDATELE/NON CALPESTABILE (1,2,3,.....)</p> <p>COPERTURA CONTIGUA NON OGGETTO DI INTERVENTO</p> <p>LINEA DI PENDENZA della falda rivolta verso il basso P= Percentuale di pendenza - Lf = Lunghezza Falda</p> <p>MINIMA DISTANZA LIBERA DI CADUTA</p> <p>BORDO PROTETTO (parapetto)</p> <p>BORDO A TRATTENUTA</p> <p>BORDO AD ARRESTO CADUTA</p> <p>BORDO RAGGIUNGIBILE DAL BASSO (con distanza raggiungibile in sicurezza da piano protetto o non esposto rischio caduta)</p>		